

## COMUNICATO STAMPA

**FONDAZIONE EDOARDO GARRONE E FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO – Al via oggi a Sassello, nel cuore del Parco del Beigua, l’incubatore ReStarApp per giovani aspiranti imprenditori in Appennino: 8 i partecipanti selezionati, provenienti da tutta Italia, con i loro progetti green per rilanciare i territori appenninici all’insegna dell’innovazione e della sostenibilità.**

ReStartApp è all’origine di Progetto Appennino, che, oggi, coinvolge anche 15 imprese locali nel percorso di accelerazione “Vitamine in Aziende” e 7 imprese riunite in 2 progetti di rete, da sviluppare nell’ambito del percorso “Imprese in Rete”.

L’edizione 2023 di Progetto Appennino è promossa da Fondazione Edoardo Garrone in collaborazione con un partenariato guidato da Fondazione Compagnia di San Paolo e composto da Ente Parco del Beigua, Comune di Sassello (SV), Comune di Campo Ligure (GE), Coopfond Spa, Legacoop Liguria e Fondazione De Mari, con un contributo di Fondazione Carige.

*Sassello (SV), 26 giugno 2023* – C’è la savonese **Lucia Bruno**, che vuole creare **box a sorpresa** per far scoprire la natura e la cultura dei borghi del territorio italiano; **Fabio Cardone**, da poco trasferito da Milano a Borgo Val di Taro, che vuole realizzare una **struttura modulare di ricarica per e-bike**; **Alessandra Croci**, che sogna di creare un **albergo diffuso, nel borgo di Travo**, in Val Trebbia; **Andrea Di Domenico** che intende trasformare la casa abbandonata dei suoi nonni, nel piccolo comune di Pescosansonesco (PE), in un **eco B&B**; **Lorenzo Giannini**, che vuole avviare un piccolo **boutique glamping** sul territorio delle Foreste Casentinesi; **Liliana Graniero**, da Avellino, che ha ideato un’**innovativa piattaforma di progettazione del verde**; **Alexander Kundrat**, che punta a trasformare il B&B di famiglia, a Ognio, in alta Val Fontanabuona, in un **agriturismo e centro didattico - ricreativo ecosostenibile**; **Greta Manfrin**, che con il suo compagno pensa di trasferirsi da Milano all’Appennino tosco-emiliano per avviare una piccola **azienda agricola con laboratorio selvatico**.

Sono loro gli **8 giovani aspiranti imprenditori selezionati per partecipare all’edizione 2023 di ReStartApp**, il Campus di formazione, incubazione e accelerazione per le giovani imprese del territorio appenninico italiano, promosso e realizzato da **Fondazione Edoardo Garrone** in collaborazione con **Fondazione Compagnia di San Paolo**, capofila di un partenariato composto da **Ente Parco del Beigua, Comune di Sassello (SV), Comune di Campo Ligure (GE), Coopfond Spa, Legacoop Liguria e Fondazione De Mari**, con un contributo di **Fondazione Carige**.

**Provengono da tutta Italia**, rappresentando, da nord a sud, la quasi totalità dell’Appennino; hanno un’**età media di 29 anni**, idee d’impresa da sviluppare in particolare nei settori del **turismo** e dell’**agroalimentare** e sono accomunati da un **unico obiettivo: valorizzare, promuovere e sviluppare i territori montani e le loro risorse**, attraverso progetti imprenditoriali che coniughino dimensione economica, ambientale e sociale in un’autentica prospettiva di transizione ecologica e impatto sociale.

**Da oggi fino al 6 ottobre 2023** - con una pausa intermedia dalle lezioni dal 28 luglio al 1° settembre – i giovani partecipanti a ReStartApp saranno a **Sassello (SV)**, impegnati in **10 settimane di formazione intensiva**, per concretizzare le proprie idee imprenditoriali grazie a un piano didattico articolato tra lezioni in aula, laboratorio di creazione e sviluppo d’impresa, esperienze, testimonianze, casi di successo. Ad affiancarli nel percorso, docenti, esperti e professionisti dei principali settori dell’economia della montagna. Per agevolare la realizzazione dei migliori progetti sono previsti **premi di startup per un valore complessivo di 60.000 euro** e un servizio di consulenza gratuita post campus della durata di un anno per i più meritevoli.

Il campus **ReStartApp** rappresenta il **fulcro di Progetto Appennino**, che comprende anche **due percorsi di accelerazione e creazione di reti dedicati alle imprese locali**, **“Vitamine in Azienda”** e **“Imprese in rete”**, che hanno preso il via nelle scorse settimane con l’obiettivo di favorire il consolidamento del tessuto produttivo rappresentato dalle piccole e medie imprese del territorio del Parco del Beigua, appartenenti alle **filiere produttive distintive di questa zona, dalla filigrana alla filiera del legno**, passando per il turismo e l’agroalimentare.

In particolare, sono **15 le imprese che partecipano al percorso “Vitamine in Azienda”**: da Campo Ligure, Effe-Erre con la sua filigrana, la segheria Enrico Puppo, INKAM per stampa e serigrafia digitale, il bistrò Pasticci’amo; la cooperativa sociale DAFNE da Genova; da Masone l’azienda agricola I piani e la Pasticceria Gelateria Bar Vigo; da Rossiglione l’azienda agricola Nevlei per la manutenzione del verde e la filiera forestale e l’allevamento di Lorenzo Pesce; da Sassello Arci Cascina Granbego, l’Azienda Agricola l’Ape operaia, l’hotel Ristorante Pian del Sole e la ferramenta Rossi; da Stella il Camping DolceVita e il B&B La Luna dei Prati.

**7 le imprese coinvolte complessivamente nei 2 i progetti di rete ammessi al percorso “Imprese in rete”**: **ConcimiAmo**, progetto di economia circolare che prevede l’utilizzo del letame per la produzione di concime per aziende ortofloricole, e **Lo Spirito degli Alberi**, che punta a creare sul territorio un’attività naturalistica-olistica fruibile tutto l’anno e rivolta al benessere personale e collettivo.

*“Avviato per la prima volta nel 2014 a Grondona e tornato sull’Appennino ligure dopo aver toccato, in 12 edizioni, diversi territori da nord a sud del Paese, il campus ReStartApp costituisce un osservatorio privilegiato sulle dinamiche di sviluppo delle aree interne e montane – commenta **Francesca Campora, direttore generale di Fondazione Edoardo Garrone**. – Si è ormai pienamente compiuto, da parte dei più giovani, un cambiamento di percezione su questi territori, un tempo considerati marginali e inospitali e invece sempre più rivalutati come spazi ideali per realizzare nuovi modelli di lavoro e per sperimentare stili di vita a misura di comunità e in equilibrio con il patrimonio ambientale e culturale. Nella volontà di restare, tornare o trasferirsi in Appennino, i nostri giovani esprimono la volontà di essere attori di una transizione ecologica concreta, non solo enunciata ma vissuta tramite scelte quotidiane puntuali e precise; contemporaneamente, nei loro progetti d’impresa, si dimostrano sempre più capaci di intercettare le nuove tendenze dei mercati e le crescenti sensibilità dei consumatori, fornendo risposte ed elaborando prodotti e servizi in cui l’innovazione è sempre al servizio della sostenibilità”.*

*“La Fondazione Compagnia di San Paolo opera per lo sviluppo economico e sociale dei territori. Lo fa con uno sguardo attento alla valorizzazione delle identità culturali, al potenziale imprenditoriale ed alla partecipazione soprattutto dei giovani. Per questo è convinta capofila del Progetto Appennino - **dichiara Alberto Anfossi, Segretario Generale della Fondazione torinese**. - Il sostegno alla nascita di nuove giovani imprese, attraverso l’alta formazione dell’incubatore ReStartApp, ma anche il consolidamento e innovazione del tessuto imprenditoriale esistente, con i percorsi di accelerazione – Vitamine in azienda e creazione di reti – Imprese in rete, sono strumenti concreti ed efficaci al servizio di strategie di sviluppo locale. Noi siamo lieti, con questo progetto, di poter investire nell’imprenditorialità: un volano di coinvolgimento e valorizzazione di tutte le risorse materiali e immateriali della comunità”.*

*“Progetto Appennino è una grande occasione per rilanciare il tema dell’impresa e del lavoro sul territorio del Parco del Beigua: dove ci sono lavoro e impresa, c’è residenza e di conseguenza ci sono servizi e presidio. Anche per le imprese selezionate per i percorsi Vitamine in azienda e Reti di Impresa sarà una bella opportunità di crescita e miglioramento, per dimostrare la vitalità e le potenzialità delle aree interne. E siamo certi che le iniziative di Progetto Appennino contribuiranno con efficacia alla valorizzazione del tessuto economico che il Parco porta avanti con i marchi prodotto Gustosi per Natura e Ospitali per Natura e con*



Fondazione  
Compagnia  
di San Paolo

*l'ambizioso obiettivo di ottenere la Carta Europea del turismo sostenibile”* conclude il **Presidente del Parco del Beigua, Daniele Buschiazzo**.

Oltre al partenariato locale, supporta Progetto Appennino una **rete consolidata di partner** di alto profilo a livello nazionale: Fondazione Symbola, Legambiente, UNCEM, Alleanza Mobilità Dolce, Club Alpino Italiano (CAI), Fondazione CIMA, Open Fiber, Tiscali, PEFC Italia.

